

INSEIZIONI. — Comunicati vari se corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma a una o due colonne, chiedere le condizioni e se si spediscono a rich. est. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo similes crucis obtrinsamus amor: Quae vivit mundana, vincat et ipsa modo. PAVLUS APOSTOLUS. Utiama

Direzione

Edine, Viale di Francesco II. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero tut. 5 — Arretrati cent. 12.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Per corrispondenza e inserzioni, si prega di spedire a questo giornale, al direttore, ed evitare di mandare a casa.

Anno VII — N. 242

Il Congresso dei professori

I professori universitari hanno tenuto il loro congresso nel quale il *Guerrin Meschino* ci dà le seguenti informazioni: Il Congresso dei professori universitari, tenutosi chiuso, ha fatto voto perchè gli stipendi siano aumentati. Su questo argomento i congressisti furono unanimi, mentre sulle altre questioni all'ordine del giorno ognuno aveva il suo modo di vedere e si finì col seppellire tutto sotto una valanga di proposte.

Qualcuno ha trovato che con il Congresso venne a somigliare troppo a una adunanza di tramvieri. Quanto a noi non ci vediamo niente di male; e se gli ideali dei professori e quelli dei tramvieri sono identici, noi ce ne rallegriamo come di un nuovo passo verso quel livellamento delle classi sociali da cui salterà fuori, a suo tempo, la felicità del genere umano.

Dal resto il Congresso universitario si sarebbe nettamente differenziato da ogni altro se avesse avuto il tempo di svolgere tutti i temi che figuravano all'ordine del giorno. Degratissimo il banchetto di chiusura interruppe le discussioni proprio sul più bello: quando cioè rimanevano da trattare i temi più interessanti. Noi siamo riusciti a procurarci una copia dell'intero ordine del giorno e possiamo quindi pubblicarne quella parte che non fu svolta, evidentemente per la ristrettezza del tempo. Vedranno i lettori se proprio non fu un peccato.

N. 37) Dei titoli per concorrere a una cattedra universitaria, secondo i criteri più moderni. Il valore dei titoli è decrescente:

- a) Essere massone.
- b) Essere socialista.
- c) Essere ammiratore di Guido Bacelli ed aver l'uso di mandargli il biglietto di visita a capodanno.
- d) Essere stato ammiratore di Nunzio Nasi.
- e) Aver pubblicato degli opuscoli per chiarire questioni storiche controverse, come per esempio, per determinare il salario che Francesco Petrarca pagava alla sua serva.
- f) Non aver pubblicato nessun opuscolo.
- g) Conoscere la materia che vuol insegnare.

(N. B. — Questo ultimo titolo, da solo, sarà sempre insufficiente).

N. 38) Dell'obbligo dei professori di non far lezione.

- a) per fare il deputato.
- b) per fare il senatore.
- c) per curare i milionari malati.
- d) per difendere i delinquenti ricchi.
- e) per fare il membro di trenta commissioni.
- f) per fare il proprio comodo.

N. 39) Della facilità di imporre agli studenti l'obbligo di comprare i libri dei loro professori, pena la bocciatura.

N. 40) Dell'utilità di una cattedra per lo smercio di un siero curativo.

N. 41) Dell'opportunità di cambiare il proprio corso di lezioni, le quali devono essere ogni anno le stesse, per comodità degli studenti che possono comprarle litografate dai professori che esiteranno così la nevrosi per eccesso di lavoro mentale.

N. 42) Dell'utilità di ottenere ad ogni costo una libera decenza, per poter aumentare i prezzi alla propria clientela.

N. 43) Della debita prudenza da usare nell'accusare di ciarlataneria i colleghi professori.

N. 44) Dei mezzi per ispirare confidenza agli studenti, esonerandoli a ogni antiquata forma di rispetto.

N. 45) Dei presidi da fornire ai medici perchè possano, con sufficiente frequenza, ottenere la chiusura nell'Università e la sospensione dei corsi.

N. 48) Ed ultimo. Dal diritto dei professori di diventare, per turno, ministri dell'istruzione e del loro obbligo, in tale occasione, di cancellare l'opera del loro predecessore.

Il Re alle manovre

Roma, 22. — Il Re partirà stasera per Napoli, percorrendo la linea Genova-Pisa-Roma; arriverà a Comiso alle 10. All'Arsenale il Re si imbarcherà sulla *Umberto*; al ponte di imbarco faranno ala al passaggio del Re tutti i comandanti delle

navi presenti in porto, il corpo di Stato Maggiore e gli ufficiali.

Il Re farà colazione a bordo della corazzata col min. Miraballo, ed alle 12 salperà dal porto di Napoli.

GIOLITTI A ROMA.

Roma, 22. — E' giunto stamane da Torino l'on. Giolitti, ricevuto da diversi colleghi, parlamentari, autorità e dipendenti.

Il riscatto dei telefoni.

Annunciammo a suo tempo che il ministro Schanzer stava studiando il riscatto delle principali linee telefoniche, il ministro confermò questo suo intendimento in un'intervista. Le linee telefoniche, che verrebbero riscattate per le prime sarebbero quelle di Roma, Torino, Napoli e Milano.

La Società, che conosce quanto si prepara, poco si curano di mantenere le reti in buono stato ed in qualche città se ne vedono gli effetti con troppa evidenza. Si ripeterà insomma quanto è avvenuto per le ferrovie e se il ministro delle poste non agirà in tempo arriverà in possesso dei telefoni con un materiale rovinato.

FATTI CHE PARLANO E PAROLE CHE FACCIANO.

Ci separa poco più d'un mese dall'apertura del Parlamento.

Non aspettiamo quel giorno coll'ansia di ogni onesto patriota italiano, ma preparati, preparatissimi alle disillusioni.

La crisi ministeriale in Francia

Il presidente Fallières offrì l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto al ministro Clemenceau, che accettò il mandato.

Costui ricostituirebbe il ministero, come prima Piquart, il difensore di Dreyfus, e appunto per questo promosso in quindici giorni colonnello, generale di brigata e poi di divisione, (1) avrà il portafoglio o almeno il sotto portafoglio alla guerra.

La parte avuta nella revisione del processo Dreyfus rende il Piquart poco simpatico a buona metà dell'esercito francese. Di più l'essere rimasto alcuni anni lontano dal Governo, non sembrano titoli sufficienti per assumere il portafoglio della Guerra, ove occorrono, anzitutto uomini che conoscano bene tutti i particolari dell'ordinamento e il personale.

Una nota dell'« Osservatore ».

Roma, 22. — L'Osservatore Romano con nota ufficiale biasima severamente la costituzione dell'associazione culturale nel dipartimento di Gers. L'Osservatore la riprova rispondendo essa al concetto ispiratore della attuale campagna giacobina in Francia e crede che la iniziativa fallirà essendo impossibile che i cattolici aderiscano alla legge che il Papa recisamente respinge e condanna.

L'Osservatore Romano dice fantastica la notizia che il card. Merry del Val abbia inviato una lettera al vescovo Aix invitandolo a non usare parole violente contro il governo francese.

L'Osservatore dice che unico scopo della comunicazione fatta da Merry del Val al Vescovo di Aix fu quello di ringraziarlo dei sentimenti suoi e del suo chiaro aderenza alla Santa Sede ed ai suoi insegnamenti.

Per i professori secondari.

Roma, 22. — Il ministro Rava ha dato disposizioni perchè presso le delegazioni del tesoro i professori delle scuole medie governative possano riscuotere entro il mese lo stipendio.

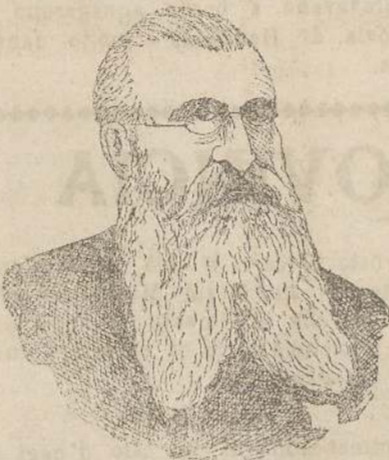
Il ministro Rava ha autorizzato i provveditori a concedere la licenza ai professori delegati al congresso della Dante Alighieri.

Gli Stati Uniti vogliono evitare la guerra doganale con la Germania.

Washington, 22. — Allo scopo di evitare una guerra di tariffe colla Germania, il governo degli Stati Uniti manda in Germania una missione composta di due periti che saranno incaricati di studiare il funzionamento delle tariffe onde vedere se sarebbe possibile apportare al testo legislativo americano delle modificazioni di natura da dare soddisfazione agli esportatori tedeschi.

Generale è il compianto per la morte del comm. Giuseppe Sacchetti. Alla sua memoria tutta la stampa — senza distinzione di partito — tributa alla sua memoria speciali elogi. Il S. Padre, Cardinali e Vescovi si sono uniti nel dolore. Il presidente dell'Associazione italiana della stampa, on. Barzilai, ha pure inviato condoglianze.

Ieri sera, alle 7, ebbe luogo in Firenze il trasporto funebre, movendo dall'abitazione dell'estinto. Assisteva una folla enorme. Fra i tanti, si notavano: il prof. Roselli in rappresentanza dell'Unione Elettorale italiana e Unione cattolica popolare; il Circolo democratico cristiano di Modigliana, l'associazione cattolica popolare di S. Gallo, il circolo della gioventù cattolica con vessillo, l'associazione operaia di Firenze, la Società cattolica



operaia di Solliciano, la Società cattolica operaia di Sesto, il comitato parrocchiale di san Marco Vecchio, il padre Luddi in rappresentanza dei padri domenicani di san Marco, numerosi francescani e cappuccini rappresentavano i vari ordini.

La stampa era largamente rappresentata: la redazione del *Nuovo Giornale* era al completo. Vi erano pure numerosi redattori del *Fieramosino*, il sig. Soldi in rappresentanza della *Nazione*, *Corriere della Sera* e *Associazione dei giornalisti italiani*. Vi erano i corrispondenti di tutta la stampa cattolica italiana, nonché della *Lombardia*, del *Mattino*, della *Legga Lombarda*, del *Secolo*, *Giornale d'Italia* e di molti altri.

Al lati del carro funebre erano il sig. Soldi, il can. Capao, il prof. Roselli, il padre Pellegrini, l'avv. Ferri, l'avv. Donati, il sig. Campolongo direttore del *Nuovo Giornale*, e un assessore comunale di Mestrino, all'uopo inviato dal Comune ove aveva residenza il dott. Sacchetti.

Seguivano l'avv. Mastracchi, i redattori dell'*Unità Cattolica* Ago, Soderi, Tombs.

La salma è stata assolta nella chiesa parrocchiale di S. Simone, dove resterà fino a oggi per essere portata a Mestrino dove sarà tumulata nella cappella gentilizia.

Domani seguiranno a Padova e a Mestrino solenni funerali. Il comm. Sacchetti era consigliere comunale di Mestrino e consigliere provinciale di Padova.

Il Congresso cattolico siciliano all'E. mo Richard.

Roma, 22. — Il Congresso cattolico siciliano riunitosi a Palermo ha inviato un telegramma di saluto ed augurio all'Episcopato francese, dirigendolo al Cardinale Richard Arcivescovo di Parigi.

Altra tragedia ferroviaria!

Torino, 22. — Il treno che doveva giungere da Modana alla stazione di Collegno alle ore 8.45 vi giunse con un grave ritardo, e si scontrò con un treno merci che manovrava alla stazione.

Si assicura che vi sia un morto nel personale ferroviario; un altro sarebbe morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Vi sono 17 feriti, di cui uno gravemente.

Una vettura di III classe, l'ambulante postale ed il bagaglio furono fortemente danneggiati.

Altri particolari dello scontro.

Un solo morto e 16 i feriti.

Torino, 22. — Alle 8.50 il treno 1001, accelerato, che proveniva da Modana con 25 minuti di ritardo, per un falso scambio nella stazione di Collegno, anziché entrare nel binario numero 2, entrò nel

terzo ove si trovava fermo in attesa del libero passaggio il treno merci 5006 diretto a Bussoleno. Le macchine si accavallarono; si sfasciarono pure altre vetture del treno investitore.

Il guardafiumi numero 8, Luigi Gainetto, è morto sul colpo.

Avvertite le autorità, si recarono sul luogo. Dal vicino manicomio sono subito giunti sul luogo i sanitari.

I feriti sono sedici.

E MORTO L'ON. RAGGIO.

Roma, 22. — Un telegramma da Novi Ligure annunzia che stamane alle 11 è morto colà l'on. Raggio.

Note e commenti

Non si pentirà!

Il cittadino Clemenceau tenne — non sappiamo se il novantovesimo o il centesimo — di questi giorni un discorso a Lilla. Dove — scodellando la stessa pappa anticlericale e vantando la generosità dei repubblicani verso la Chiesa — disse:

— Rimaniamo nelle legge votata; non perseguitiamo alcuno; e speriamo che lo Spirito Santo si penti dei suoi errori.

E' una banale bestemmia, che qui riportiamo per far meglio conoscere l'animo di colui, che dice di rispettare la religione, ma che non vuole che la Chiesa sovrasti allo Stato! Si tranquillizzi del resto il cittadino Clemenceau: di quanto avviene ora in Francia ben altri che lo Spirito Santo avrà da pentirsi. Lasciamo tempo al tempo.

I mantici.

Hanno per scopo di alimentare il fuoco. Onde mantici da vero possiamo chiamare quei giornali anticlericali che tutti i giorni parlano delle geste del sig. Romanos di Spagna, il quale avrebbe le velleità di scimiettare i Combes di Francia. Essi, con le loro notizie tendenziose e col loro trafiletti, non mirano che ad attizzare il fuoco antireligioso in quella nazione. La congiura contro la Chiesa cattolica non è di questa o di quella nazione; è una congiura cosmopolita: perciò i settari di tutto il mondo si danno la mano in quest'opera perversa.

Per offese al Kaiser Konig.

Trento, 22. — Il tenente veronese Spolverini fu di recente processato qui per aver detto che l'imperatore è candidato assoluto.

Oggi la Suprema Corte ordinò di rifare il processo a Vienna.

L'esempio del Conte de Cathelineau

Il conte Saverio de Cathelineau avendo ricevuto una sfida dai signori Raul Vauthier, Alberto Surier ed Armando Maloué, rispose in questi termini:

Signori, Voi non siete che i luogotenenti del signor Clemenceau; mi sembra che quest'ultimo sia abbastanza grande per rilevare la mia sfida. Forse non lo fa perchè ha i capelli bianchi? I miei lo sono pure, e io sono padre di numerosa famiglia.

Voi ignorate, senza dubbio, che un vero Vandeano è, prima di tutto, un cattolico praticante. La mia religione mi proibisce il duello. E' qualche volta rincrescevole; ma io sono un figlio sommerso.

Conoscete voi Andrea Ripoche, un bravo Vandeano, martire della sua fede? Egli era prigioniero del *Bleu*: venne condotto appiè d'una croce e gli fu messa tra le mani un'ascia per fargliela abbattere. Egli si impadronì dell'ascia, si addossò alla croce per proteggerla col suo corpo, e volgendosi ai *Bleus*, la difese fino a tanto che cadde trafitto cento volte dalle baionette de' suoi assassini, che erano dieci, venti, trenta contro di lui solo. « Arrestatevi! » gli gridavano coloro. « Reudate a me il mio Dio! », rispondeva egli.

Ecco, signori, il nostro modello. Ed è alle porte delle chiese, appiè della croce, che voi troverete ancora del Ripoche e del Cathelineau.

Le Manille Nonancourt (Eure) il 16 ottobre 1906.

Conte Saverio de Cathelineau.

Fra studi scoperte e curiosità

E' una rubrica che non deve mancare in un giornale come il nostro che — piccolissimo di mole — intende scimiettare le maggiori affemeridi, rendendosi il più possibile completo. Ed ecco quindi che con oggi noi introduciamo anche questa rubrica, nella quale il lettore troverà di più saliente trovati nel mondo dello studio, della scoperta e del curioso... A scanso di equivoci poi avvertiamo, che quanto qui riprodurremo non sarà da noi inventato, ma tolto da giornali e riviste, che si occupano della materia. Ciò premesso, incominciamo.

Fra le tante cose che progrediscono a questo mondo, v'è anche un progresso del numero delle malattie. C'era sinora il crampo degli scrittori, e poi la colica del decoratore di stanze, e la cardiologia del ciclista e la faringite del cantante: ora, dice *Il Lancet*, c'è anche « il male dello chauffeur », che è un male a cui soggiacciono tanto quelli che conducono un'automobile quanto quelli che viaggiano spesso con questo nuovo mezzo di trasporto. I caratteri di questa malattia, naturalmente ignota sino a pochi anni fa, sono dei dolori acuti al fianco, una intollerabile sofferenza alla schiena, una vera incapacità di muovere le gambe, divenute così sensibili che basta il peso di una coperta a renderne intensi i dolori: basta passare leggermente il dito sotto la pianta del piede del paziente perchè questi si metta a gridare. La malattia viene curata col riposo a letto, con del calomelano e del jiduro di potassio: dieta di latte la prima settimana, di brodo la seconda, poi pesce, poi uova e farinacei: proibita assolutamente qualsiasi bevanda alcoolica.

Un medico americano, poi, che ha fatto uno studio speciale sulla tosse dei fedeli in chiesa — la quale è caratteristica ed ha grande analogia con quella dei frequentatori di teatro e di sale di riunioni — attribuisce questa tosse alla stretta relazione che esiste fra la gola e l'orecchio. Quando l'orecchio soffre, soffre anche la gola e si è obbligati a tossire. Avviene perciò, che, quando l'acustica è buona e permette di ascoltare direttamente la voce dell'oratore, del predicatore, del cantante... nessuno tossisce.

Da che cosa hanno origine i vulcani, i terremoti, le terme calde ecc.? Ecco una domanda, la cui risposta deve interessare molto.

Secondo gli studi di *Ellis Thomson*, riferiti dalla *Revue scientifique* (29 settembre), l'idea che l'inferno della terra contenga materia fusa in uno stato più o meno fluido, va ogni giorno perdendo terreno, e i vulcani non sono considerati più, come erano volta, valvole di sicurezza per il nostro globo. Neppure è plausibile l'idea che la terra, pur essendo generalmente solida, abbia delle cavità contenenti materiali in fusione; la rigidità della terra sembra esigere che l'interno sia assolutamente solido.

Il Thomson ricorda che ogni sostanza, su cui si eseguisca un lavoro, si riscalda, e se il calore non può sfuggire la massa va sempre aumentando di temperatura; cosicchè un solido, sottoposto a pressione si scalda e finisce col fondersi. Se la materia fusa è obbligata a passare per un canale stretto e tortuoso, diviene sempre più calda e conseguentemente più fluida. Una sorgente termale può dover la sua origine al fatto che l'acqua sotto pressione sia stata costretta a passare per delle fessure lunghe e strette. Le eruzioni vulcaniche non hanno per lui altre cause: le rotture che si fanno sulla crosta terrestre possono produrre uno schiacciamento di rocce profonde già scaldate ed ecco una considerevole pressione che può bastare a formare masse fuse pronte a sfuggire in qualsiasi direzione al peso che le schiaccia; quindi se vi sono nelle masse schiacciate fessure o punti di minore resistenza, la massa fusa vi penetra e finisce per venire alla superficie, riscaldata ancora durante la sua ascesa. Le rocce che sotto la pressione possono liquefarsi più facilmente sono appunto quelle che forniscono la lava.

Così si spiegano anche le intermittenze, perchè una prima eruzione produce una

Momentanea diminuzione di pressione, e la fine dell'eruzione; però persistendo la causa iniziale, si riproduce la pressione e l'eruzione riprende. L'attività cesserebbe completamente il giorno in cui cessasse la tensione, o quando, per un nuovo accomodamento, gli strati profondi non fossero più sottoposti a forti pressioni. Il Thomson è pure contrario all'idea che i fenomeni esplosivi siano dovuti all'infiltrazione dell'acqua negli strati solidi scaldati.

La possibilità di quest'infiltrazione è assai dubbiosa sembrando dovesse bastare a impedire la pressione del vapore poiché l'acqua non può venire a contatto di uno strato riscaldato senza esservi costretta d'una pressione superiore a quella che potrebbe acquistare il vapore. Deve dunque succedere proprio il contrario, e cioè le materie in fusione invadono gli strati acquiferi e quindi si producono i fenomeni d'esplosione.

Poniamo anche questa nel grand'armadio delle ipotesi, e passiamo oltre.

Il New York Herald reca che William Murray, scozzese, stabilito a Los Angeles (California), ha compiuto un'invenzione straordinaria, grazie a cui si potrà costruire nella profondità dell'acqua. L'autore di questa innovazione partì da due leggi fisiche conosciute da lungo tempo, senza che si fosse pensato a trarne utile. Queste due leggi sono: 1. La superficie sola dell'acqua è agitata dalle correnti e dalle tempeste; la calma perfetta regna alla profondità di m. 450 o di m. 5. — 2. L'acqua di mare è a questa profondità di una densità tale che può dare alle fondamenta di una costruzione qualsiasi basi più solide che il cemento stesso e perseverare queste fondamenta da qualsiasi assalto dell'onda superficiale. Applicando questi principi, il Murray costruì una terra fortezza, fari, dighe; sommerse quindi le loro fondamenta; ottenne pertanto l'immobilità della costruzione galleggiante. Col metodo del Murray — il quale peraltro ha anch'esso il suo segreto — un porto di mare può avere in pieno mare forti avanzati che lo proteggono da lontano e possono, al caso, muoversi, come la flotta nemica che li attacca. L'invenzione potrà essere applicata anche alla costruzione di fari in pieno Oceano; le flotte potranno assicurarsi in alto mare stazioni di carbone, sicché non avranno mai bisogno di caricare le enormi quantità di combustibile che portano oggi. Di tratto in tratto potranno essere stabilite stazioni di salvataggio; in mezzo al mare si potranno costruire polveriere, fabbriche di esplosivi, o, cosa più benefica sanatori, stazioni telegrafiche marine, alberghi.

L'amministrazione della marina americana esamina quest'invenzione straordinaria, della quale non si può ancora calcolare tutta l'importanza, giacché pochi sono i dati precisi che su essa recano il New York Herald e gli altri giornali americani.

L'ultima, — poiché deve pur essere anche l'ultima volta che s'è cominciato a dirle! — L'ultima dunque sia questa. Un magistrato di Wilhelmshof, presso Berlino, si è addormentato il 10 giugno scorso, in seguito ad una leggiera caduta fatta scendendo dal tramway. Le punture più acute non sono valse a destarlo. Egli mangia lentamente di tratto in tratto senza svegliarsi mai però. La digestione procede anche abbastanza tranquilla e regolare. I medici che lo hanno in cura, per quanto trovino il caso strano, non trovano nel dormiente nulla di anormale e non hanno nessuna preoccupazione per un eventuale improvviso risveglio.

La notizia ufficiale delle dimissioni di Golukowski.

Vienna, 22. — Il ministro degli esteri Golukowski mise a disposizione dell'Imperatore il suo portafoglio. L'Imperatore ha accettato in massima le dimissioni.

L'Opera di Assistenza Bonomelli

E' terminato a Lugano davanti alla Corte d'Assisi, il processo di diffamazione intentato dall'Opera Pia Bonomelli contro il pubblicista Serrati, direttore dell'Avvenire del lavoratore, organo del partito socialista italiano in Svizzera. Il Serrati aveva accusato i sacerdoti dell'Opera Pia Bonomelli di essere complici di quel certo Tagliacarne processato e condannato dal Tribunale di Losanna, per truffe, appropriazione indebita e frodi. Dopo lunga discussione, la Corte ha emanato la sentenza colla quale si ritiene colpevole il Serrati del reato ascrittogli, ma, ammettendo a di lui diritto la precedente buona condotta e la confessione, lo ha condannato a fr. 50 di multa, ad una tassa di giustizia di fr. 50; le spese processuali a metà fra le parti, mentre la sentenza dovrà essere pubblicata (come a richiesta della P. C.) sui giornali La Gazzetta Ticinese, L'Avvenire

del lavoratore e sul Foglio Ufficiale del Cantone.

La corte rinvia poi la P. C. in sede opportuna per la domanda di un indennizzo di fr. 400 da pagarsi dall'imputato.

L'ottimo Patria di Lugano che ha dato del processo un ampio resoconto, constata che malgrado le calunie di tutti i Serrati all'Opera presieduta da Mons. Geremia Bonomelli, Vescovo di Cremona, ai suoi rappresentanti, al suo lavoro pro Emigranti, tutti, avvocati testimoni e giudici hanno reso omaggio. Si era tentato di gettare una luce fosca su di esse, ma l'infame tentativo ha avuto per effetto, oltre che di rendere giustizia a chi non invano è ricorso ai Tribunali, di addimbrare una volta di più l'immenso bene compiuto da questa Opera cattolica. La Corte ha condannato l'imputato, ma non è della condanna che ci importa, bensì sono le cause che l'hanno motivata che ci danno diritto e come cattolici e come ammiratori dell'Opera bonomelliana di andarne altieri.

Grazie alla intelligenza ed al coraggio dell'on. con. naz. avv. Motta rappresentante di mons. Geremia Bonomelli, alla franchezza dell'on. Procuratore pubblico avv. Raspini Orelli ed alla serenità della Corte, oggi, una indegna e sleale accusa è sfatata ed un'opera santa, sulla quale invano si era tentato di gettare il ludibrio, rifugge più bella, più serena, più grandiosa.

Il servizio reso alla causa sua dal difamatore non poteva esser maggiore.

DALLA PROVINCIA

Cividale 22 ottobre

Fuoco disgraziato. Ieri venne accolto d'urgenza nel nostro ospedale certo Polen operato minatore. Il Polen giorni sono lavorando nella cava di pietra detta Carraria, sulla strada che conduce a Castel di Monte, si produsse una piccola ferita in un dito. Non avendovi badato più che tanto ieri fu colpito da infezione tetanica. I medici disperano salvarlo.

Palmanova 22 ottobre.

Le feste di ieri. Non numerosi come negli anni passati fu il concorso dei forestieri nella nostra cittadella per godere gli spettacoli, però quanti vennero si divertirono discretamente. La tombola venne estratta quasi a notte e non pochi furono i laghi per tanto ritardo. La cinquina (L. 80) fu vinta da certo Cecotti Ferdinando di Cervignano; la prima tombola (L. 200) dalla signorina Eugenia B. uschi di Cislauano e la II tombola (L. 120) dal signor Fiamini Romolo, Mucelli Arrigo e Sclausero Iginio Palmanova.

La vendita delle cartelle fu soddisfacente (ne furono vendute 1471). Il promesso concerto fu tenuto dalla banda di Palmanova, risorta... per oggi soltanto, ed esegui bene il programma sotto la direzione del maestro Fernando Athos che in poche ore seppe istruire i suonatori si da meravigliare quanti li udirono dato l'abbandono in cui furono lasciati per lungo tempo.

Non poche furono le lodi dirette al sig. Athos e più d'uno si sentiva ripetere: Quello sarebbe un maestro per la nostra banda, quello ci vorrebbe! Difatti la competenza musicale del sig. Athos è qui molto conosciuta da chi frequentò le rappresentazioni che in questi giorni furono date al Politeama ed al Sociale.

La "Traviata". Non parlo della serata di ieri che riuscì imponente per il gran concorso di forestieri ma voglio accennare a quella di sabato 20 corr.

Gli avvisi avevano già da qualche giorno accennato che sabato vi sarebbe serata d'onore della signorina Erminia Ferrari con intermezzi sinfonici del nostro concittadino sig. Otello Sclausero.

Oltre a numerosi forestieri tutta Palmanova accorse al teatro si che platea, palchi e loggione erano totalmente occupati. La signora Ferrari fu festeggiatissima specialmente quando cantò la romanza del sig. Sclausero e non a torto le furono tributati continui e frenetici applausi poiché essa è proprio un'artista nel vero senso della parola.

Il tenore sig. Magnatelli ed il baritono Petrine furono come il solito, applauditissimi. I due lavori del sig. Sclausero piacquero moltissimo ed il pubblico chiamò ripetutamente l'autore alla ribalta ma invano perchè, come il sig. Castagnoli avvertì il pubblico, l'autore non c'era in teatro. Giovedì prossimo avremo un'altra piena essendo che vi sarà serata d'onore del direttore d'orchestra sig. Fernando Athos.

L'anticlericalismo spagnolo.

Il Daily Telegraph ha da Madrid: Oggi si presenterà al Vaticano una nota con cui il governo spagnolo denuncia il concordato del 1851 e chiede la conclusione del nuovo Concordato.

La Stefani riportò il dispaccio e lo comunicò ai giornali. Ma chi ha assunto informazioni a fonte sicura, dichiara che la notizia è infondata, sia pure con tutte le buone intenzioni di Romanones.

Incendio a Wellington.

Wellington, 22. — Un violento incendio è scoppiato la scorsa notte distruggendo gli edifici di due banche, di due compagnie di assicurazioni, due alberghi, una tipografia importante e parecchie altre fabbriche.

Vulcani ed uragani.

New York, 22. — Si annuncia da Estete e Messico che oltre cento persone annegarono durante il recente uragano. Il vulcano Chuvu lanciò una enorme quantità di acqua solforosa che inondò la città di Panchimalco e soffocò la maggior parte dei suoi abitanti producendo altresì terribili danni. Si dice che Pimonto ed altre città furono inghiottite dalle acque. La goletta «Azeline» e avente a bordo numerosi viaggiatori si è perduta fra Corinto (Nicaragua) e Amapla (Honduras). Tutte le persone che si trovavano a bordo annegarono. La ferrovia di Honduras è molto danneggiata.

elettrica. Desta la generale ammirazione la illuminazione del municipio, con in mezzo il tricolore, i porticati fari col loro fulgore illuminano a giorno la piazza e i dintorni.

Al concerto della banda di Tricesimo assisteva pure un numeroso pubblico che applaudì a ogni numero i bravi bandisti e il loro maestro sig. A. Pignoni.

— Oggi poi gran mercato con numerosi e sostenuti affari; vi farò tenere l'esito del consiglio comunale che si radunerà oggi alle 14.

Latisana 22 ottobre.

Che rassa di uditori. Vuoi sentire una di belle, care Crociate, successa ieri a Ronchis? Alcuni socialisti... americani, già da tempo cercavano di introdurre anche in quel pacifico paesello la luce del sole dell'avvenire. Fruga e rifruga nel loro cervello, ecco fatta la scoperta. Invitano un conferenziere, certo sig. Bellini, indicano la conferenza da tenersi sulla pubblica piazza. Or bene, santi che bella! Molti giovanotti e uomini del paese, vedendo lo scarso pubblico e temendo che il conferenziere si disanimasse e d'altra parte pensando che i socialisti amano far la loro propaganda con gli... asini (già m'intendi!) condussero fuori dalle stalle una cinquina di somari.

Ma vedi caso, o meglio vedi... disgraziati! Quelle povere bestie, benché di natura pazienta, non vollero saperne né di conferenze, né di conferenziere, e, urtati i nervi, si diedero a scovazzare, ed a fare tal chiasso che si dovette sospendere la conferenza fra le risate, le approvazioni ed i fischi dei presenti, non saprei con qual gusto del malcapitato conferenziere che parti colle pive nel sacco pensando che Ronchis non è pan per i suoi denti.

Buon viaggio e lunga, anzi, eterna permanenza, disgraziato conferenziere! Ma intanto non sarebbe il caso di dire questa volta si ripeté anche a Ronchis il fatto dell'asina di Balsam, la quale mostrò d'aver tanto giudizio?

Uno spettatore.

Sauris 22 ottobre.

Preoccupato in un burrone e muore. L'altro ieri, il signor Leopoldo Troiero ex segretario comunale di Socchieve, da vario tempo abitante assieme alla famiglia alla Malva di Sauris, erasi recato in montagna onde attendere al lavoro di alcuni suoi operai intenti al taglio di grosse conifere. Appassionato cacciatore prima di partire prese seco il fucile con l'intenzione lunga la strada dato il caso che se ne fosse presentata l'occasione di abbattere della selvaggina.

Giunto però ad un certo punto della montagna posto un piede in fallo, sdrucitolò e cadde in un profondo burrone. Sembra anche che nella caduta il fucile abbia esploso colpendolo mortalmente. La notizia della disgrazia non fu appresa in paese che alla sera producendo in tutti penosa impressione.

Stamano giunsero i carabinieri di Forni di Sopra con il medico di Ampezzo per le constatazioni di legge.

Osoppo 22 ottobre.

Sotto un carro. L'altra sera il giovane varesano Angelo D'Arco, addetto all'impresa trasporti militari Gemona-Osoppo si recava al Forte con un carro carico di attrezzi militari.

Giunto ad un certo punto della strada volendo assicurare una pesante cassa che minacciava cadere, scivolò sotto le ruote del carro fratturandosi la gamba ed il braccio sinistro.

Raccolto il ferito fu curato dal dott. Ugo Della Schiava che lo giudicò guaribile in sessanta giorni.

La Casa Migone altamente premiata.

La ben rinomata Ditta Migone e C. di Milano, la potente fabbricante profumeria, ha testè ottenuto in quell'Esposizione Internazionale il Gran Premio — l'unica massima onorificenza accordata alle profumerie ed ai saponi per toletta italiani.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni. Par opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli: Le prime nozioni costano cent. 5 la copia; Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguirà le spedizioni con tutta sollecitudine. Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Essendo sfuggito al Paese un trifletto della Tribuna scolastica (22 settembre) in onore dell'on. Umberto Caratti, vi suppliamo noi pubblicandolo, acciò che i frullanti sappiano com'è celebrato un nostro concittadino. Dice dunque la Tribuna scolastica:

Gli vogliamo bene come ad un fratello maggiore, al più caro, al più vecchio, al più autorevole e al più indulgente degli amici. E non possiamo pensare a lui senza che un forte sentimento di riconoscenza ci commuova l'anima.

Se Luigi Credaro è stato il fondatore dell'Unione, Umberto Caratti ne è stato il San Paolo, il banditore ardito e fortunato che per ogni città e per ogni borgo, ha portato, sull'ali della sua eloquenza immaginosa, la buona novella redentrice.

Chi potrà mai dimenticare la magnifica figura di quest'uomo — tutto cuore e tutto amore — che per due anni ha dato ogni pulsazione del suo cervello, ogni fremito della sua anima alla causa degli insegnanti primari, cui solo gli lo univa l'affetto per il maestro dei propri figli? E' una cosa davvero grande e commovente! Credaro non poteva avere più degno successore di Caratti...

Noi gli vogliamo bene, e con noi gli vogliono bene tutti i maestri d'Italia che ne sanno la bontà, la passione, l'operosità instancabile e sorridente, il magnanimo e forte spirito.

Umberto Caratti ha dato tutto all'Unione nostra: pensiero ed affetti, tempo, lavoro, soddisfazioni... La gratitudine sarà sempre viva negli animi dei maestri, viva come la face della fede che li sospinge, viva come è vivo il gruppo in bronzo di altissima significazione che fra poco, ad iniziativa nostra e dei colleghi Fandella, V. E. Mariani e Tecti, effirmano al loro duce, al loro amico, al loro fratello.

... E grazie — ora e sempre. ? ? ? ! ! !

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 24 — s. Raffaele. Fiere e mercati della provincia. Fiumicello.

Bollettino meteorico del 22 ottobre. Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 99 — Minima aperta della notte 65 — Barometro 756 — Stato atmosferico bello — Vento N.O., pressione calante.

Ieri bello. Temperatura: Massima 206 — Minima 10. — Media 14.01 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi. La S. Cresima verrà amministrata alle ore 9.

Domenica 28 Ottobre in Udine.

Umberto Caratti.

Essendo sfuggito al Paese un trifletto della Tribuna scolastica (22 settembre) in onore dell'on. Umberto Caratti, vi suppliamo noi pubblicandolo, acciò che i frullanti sappiano com'è celebrato un nostro concittadino. Dice dunque la Tribuna scolastica:

Gli vogliamo bene come ad un fratello maggiore, al più caro, al più vecchio, al più autorevole e al più indulgente degli amici. E non possiamo pensare a lui senza che un forte sentimento di riconoscenza ci commuova l'anima.

Se Luigi Credaro è stato il fondatore dell'Unione, Umberto Caratti ne è stato il San Paolo, il banditore ardito e fortunato che per ogni città e per ogni borgo, ha portato, sull'ali della sua eloquenza immaginosa, la buona novella redentrice.

Chi potrà mai dimenticare la magnifica figura di quest'uomo — tutto cuore e tutto amore — che per due anni ha dato ogni pulsazione del suo cervello, ogni fremito della sua anima alla causa degli insegnanti primari, cui solo gli lo univa l'affetto per il maestro dei propri figli? E' una cosa davvero grande e commovente! Credaro non poteva avere più degno successore di Caratti...

Noi gli vogliamo bene, e con noi gli vogliono bene tutti i maestri d'Italia che ne sanno la bontà, la passione, l'operosità instancabile e sorridente, il magnanimo e forte spirito.

Umberto Caratti ha dato tutto all'Unione nostra: pensiero ed affetti, tempo, lavoro, soddisfazioni... La gratitudine sarà sempre viva negli animi dei maestri, viva come la face della fede che li sospinge, viva come è vivo il gruppo in bronzo di altissima significazione che fra poco, ad iniziativa nostra e dei colleghi Fandella, V. E. Mariani e Tecti, effirmano al loro duce, al loro amico, al loro fratello.

... E grazie — ora e sempre. ? ? ? ! ! !

Rileviamo dal Paese che nell'adunanza del Comitato direttivo dell'Unione Magistrale Nazionale tenutasi l'altro ieri a Roma, l'on. Umberto Caratti fu riconfermato Presidente fino al prossimo congresso di Palermo. L'on. Credaro non volle accettare la presidenza conferitagli dal congresso.

Consiglio Sanitario Provinciale. (Seduta del giorno 20)

L'accordo tra il Comune e l'Ospitale. Erano presenti il cons. delegato Nicoletti, dott. cav. Fratini, dott. Tescari, dottor prof. Papilio Pennato, dott. Calligaris, dottor Pitotti, dott. Calotti.

Venne trattata prima la questione per l'accordo fra il Comune di Udine e l'Ospitale Civile, per l'assistenza degli ammalati poveri.

Dopo ampia discussione venne approvato il seguente ordine del giorno, da comunicarsi al Ministero dell'Interno, che ne fece richiesta.

Il C. S. P. visti gli atti, uditi gli schiarimenti del prof. Pennato attuale direttore dell'Ospitale civile di Udine e del dott. Fabio Calotti ex direttore allo stesso Istituto;

considerando che se nel proposto esperimento triennale vi può essere un po' di rischio col comune come per l'ospitale civile, questo dai calcoli fatti non potrà mai essere in ogni caso disastroso né per l'uno né per l'altro ente;

considerato che il Consiglio comunale di Udine si dichiarò disposto a sopprimerlo in qualunque caso alla maggiore spesa che l'Ospedale eventualmente incontrasse; considerato che alla somma delle spese dei due enti, non potrà mai derivare alcun ulteriore aggravio, per l'accordo in questione, ed anzi la spesa complessiva risulterà certo inferiore per la opportunità di collocare a retta inferiore la maggior parte degli ammalati cronici;

considerato che la G. P. A. dal suo canto, non ha avuto difficoltà ad approvare la cosa per quanto riguarda il Comune di Udine;

è di parere che il proposto accordo possa essere approvato come quello che mira a migliorare economicamente le condizioni dei due enti e sciogliere nel

tempo stesso quei vincoli pesanti e imbarazzanti che gli venivano con danno specialmente del buon andamento del servizio ospedaliero.

Circa la speditività di L. 120 per malati cronici il G. P. S. la trova consona alle esigenze dell'ambiente e delle persone per le quali fu proposto e la ritiene perciò degna d'approvazione.

Quanto all'elenco delle malattie croniche, premesso che tutte le malattie elencate sono realmente croniche, e che altre per croniche (come la tubercolosi) resterebbero a carico del patrimonio ospedaliero trattandosi più che altro di un elenco semplicemente convenzionale, diretto a meglio chiarire i rapporti economici fra i due enti (tanto più che durante il periodo di esperimento potrà anche essere modificato visto che si tratta di due enti che procedono pienamente d'accordo per la migliore risoluzione di ogni possibile contestazione) dà parere favorevole sull'approvazione del medesimo.

Il Consiglio trattò poscia con l'assistenza del dott. Ebart i tre primi articoli di un capitolato per il concorso dei medici condotti.

Una bandiera che non entra più in Chiesa.

Sabato la Società Operaia Generale di M. S. tenne adunanza, nella quale — tra l'altro — venne trattata la questione sull'entrata o meno in chiesa della bandiera sociale, quando accompagna un socio defunto. La questione era già stata sollevata tra i soci quando la presidenza proibì che la bandiera entrasse in chiesa perché in questa ad altre bandiere non era permesso entrare.

Pizzio si riporta alle decisioni del consiglio, che vietava l'ingresso in Chiesa della bandiera sociale, mandata ai funerali dei soci; e si lagna del modo con cui fu redatta — e firmata dal Zamparo portatore della bandiera — la ritrattazione, dopo che il Zamparo, contrariamente alla decisione del consiglio e malgrado l'avvertimento del Presidente di non farlo, portava in chiesa la bandiera. Disse che la ritrattazione doveva essere fatta in termini più blandi e che comunque, non doveva essere pubblicata.

Vorrebbe poi che la bandiera non partecipasse a nessun funerale di carattere confessionale e conclude domandando che la deliberazione in merito sia data dall'assemblea.

Seitz (presidente) risponde che la direzione è stata spiacevole di dover ricorrere alla ritrattazione Zamparo, anche per la forma, ma che fu costretta a tale misura per tutelare la propria autorità e perché simili inconvenienti non si ripetano.

Non si oppone acché la questione venga portata in assemblea, anche seduta stante.

Cremese rileva che la deliberazione è stata presa per deferenza verso le altre società consorelle, le quali non possono portare la loro bandiera in chiesa perché non benedette, come la nostra; e anche per concetto di moderosità.

Piccini osserva che la deliberazione del Consiglio era di ben altro carattere. I suoi intendimenti erano, seguendo i tempi moderni, di non assecondare le teorie condannate dalla civiltà per dannose e corruttrici.

Calligaris approva la chiarezza del Piccini, essendo nemico del sottinteso e del qui-pro-quo.

Cossio, senza entrare nel merito delle diverse tendenze, propone un voto col quale si viti l'intervento della bandiera nelle chiese di qualsiasi confessione.

Pignat dichiara che in consiglio ha votato per i principi esposti da Piccini.

Vendruscolo si astiene dal voto, essendo d'avviso che anche dietro ai funerali la bandiera esprime un avanzo di carattere di processione medioevale.

Chiusa la discussione, si vota che la bandiera sociale, quando partecipa ai funerali, non entri nelle chiese.

Ora che la bandiera della Società Operaia Generale non entri più in chiesa, poco d'interesse. Altre bandiere di altre società ne imitano l'esempio, e sarà tolto così il comico ma pur ineccezionale spettacolo di dispetti, di diabie e anche di disordini provocati per parte di chi — non volendo ottemperare alle tassative disposizioni della Chiesa — voleva con le sue bandiere entrare nei sacri recinti.

Non invece abbiamo voluto riportare il dibattito della questione, perché da esso traspare come in seno alla società si sia imposto lo spirito settario e antifratello. Non si vuole contatti coi preti — non si devono assecondare teorie — le religiose — condannate dalla civiltà per dannose e corruttrici: ecco il criterio con cui si addivenne al voto, che interdica alla bandiera della Società Operaia Generale di entrare nelle chiese.

Cadendo da un carro.

Certo Giuseppe Tomassetti d'anni 21, carradore, ieri nel pomeriggio cadde da un carro e si fratturò il primo metacarpo. In Ospitale ove fu medicato, fu dichiarato guaribile in giorni venti.

Per i funerali del cav. uff. Luigi Bardusco.

Le deliberazioni della Giunta

Come abbiamo annunciato la Giunta tenne ieri seduta per deliberare intorno alle disposizioni per i funerali del cav. uff. Bardusco.

Decise di intervenire in corpo ai funerali; d'invitare tutti i Consiglieri comunali a prendere parte all'accompagnamento della salma; e gli assessori invieranno a loro spese una grande corona di fiori freschi.

Al funerali verrà mandata la Banda Municipale, nonché una squadra di Vigili Urbani, di Pompieri e di Agenti del Dazio.

La Giunta Municipale inoltre decise di mettere a disposizione della famiglia il tumulo E di ponente del Cimitero (tumulo dei benemeriti del Comune).

L'ass. Picc telegrafò al Sindaco, che trovavasi a S. Giorgio della Richiavida, la notizia della morte.

Il Consiglio

della Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli partecipa la morte dell'amatissimo Suo Presidente Cav. Uff. Rag. Luigi Bardusco, e prega tutti i Soci di volerne onorare la memoria intervenendo ai funerali che seguiranno oggi martedì 23 corrente, alle ore 3 1/2 pom., partendo dalla casa Via Prefettura N. 6.

Le deliberazioni della Camera di Commercio.

Per invito del presidente della Camera di Commercio on. Elio Morpurgo, a tutti i consiglieri della stessa residente in Udine, si riunirono ieri alle tre nella sede camerale i signori on. Elio Morpurgo, cav. B. Spezzotti, Pietro Piusati, cav. Antonio Beltrame, Francesco Oster, rag. Girolamo Muzzatti e Pietro Moro di Cividale.

Su proposta del Presidente onor. Morpurgo deliberava ad esprimere il proprio lutto per la perdita del Vice-presidente cav. uff. Luigi Bardusco, le seguenti onoranze:

Partecipazione alle Consorelle. Corona offerta dalla Camera. Offerta dei Consiglieri di lire 100 all'istituendo Ospizio dei Cronici.

Intervento in corpo ai funerali. Parole del Presidente dinanzi alla bara. Condoglianza alla Famiglia Bardusco. Epistola della bandiera abbonata nei giorni 22 e 23.

Gli impiegati della Camera di Commercio per onorare la memoria del defunto cav. uff. Bardusco faranno delle offerte collettive alla Dante Alighieri.

Ospitale Civile.

Le disposizioni prese dal Consiglio dell'Ospitale civile sono:

Esporre per 3 giorni la bandiera abbonata. — Inviare condoglianza alla Vedova. — Riservare la deliberazione di un provvedimento nell'interno dell'Istituto per onorare la memoria del defunto Presidente.

Partecipare la morte alla Deputazione provinciale alla Direzione del Municipio, ed ai sindaci dei Comuni dove hanno sede le succursali.

Intervento ai funerali: Consiglieri, Corpo Sanitario, Impiegati, Sacerdoti, Rappresentanza della Succursali. Due portina con corona offerta dai Consiglieri due portina con corona offerta dagli Impiegati e Farmacisti; 12 infermieri con fiori.

Domani mattina alle ore sette nella chiesa dell'Ospitale i sacerdoti del Pio Luogo, celebreranno una messa solenne di suffragio.

Alla funzione interverranno anche le Revme Suore.

Sodalizio della stampa.

Il Consiglio Direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa ha deliberato di intervenire in corpo ai funerali.

Beneficenza.

Per l'ingendo Ospizio Cronici: In morte del cav. uff. Luigi Bardusco, i consiglieri della Camera di Commercio di Udine offrono lire 100.

La serrata degli stabilimenti di legname.

In causa della lamentata mancanza di vagoni alla nostra stazione ferroviaria, le ditte commercianti in legname: A dal Tasso, F.lli dal Tasso, P. usati ed E. molli, chiusero i loro stabilimenti licenziando gli operai.

Questi, ieri, si recarono dal Prefetto a protestare.

Il Prefetto promise di occuparsi per togliere l'inconveniente.

Ragazzina investita da una vettura.

Verso le ore sei di ieri sera, la bambina Leonora Iacuzzi, d'anni sei, attraversando il piazzale Palmanova rimase investita da una vettura su cui trovavasi la signora co. Crotti-Kekler. La buona signora scese istto dalla carrozza e raccolse la bambina si fece condurre all'Ospitale. Il medico di guardia, visitata la piccina non le riscontrò nemmeno la più minima graffiatura.

Teatro Minerva.

Le recite della compagnia Grasso si susseguono fra il crescente interessamento del pubblico.

Questa sera ultima recita con il dramma di A. Oriani: *Ultimi barbari* (i Carbonari).

Attenti alle truffe!

Un nostro egregio corrispondente della Carnia ci prega di mettere in guardia i nostri lettori da certi individui che si spacciano per commessi viaggiatori e non fanno altro che truffare.

Si qualificano per signori Milanasi. Portano con sé dei grossi rotoli di tela, compioni di salviette, asciugamani, fazzoletti ecc.

Promettono di spedire al povero compratore detta merce a prezzi addirittura irrisori. Per citare un esempio solo, promettono di cedere fazzoletti di 50 per 60 al prezzo di L. 0.02!

Con questo mezzo spaccia i suoi rotoli di tela che non vale proprio nulla, se non a far vestitini funebri per i bambini a un prezzo proprio impossibile. Naturalmente che gli asciugamenti, le salviette, i fazzoletti ecc. saranno il di del Giudizio.

Il nostro corrispondente ci avverte che molti cadono nel laqueo.

Noi sentiamo tutto il dovere che incombe ad un giornale di porre sull'attenti i lettori nostri, e di richiamare l'attenzione dell'autorità sopra questi malviventi.

E' una vergogna infatti che simile genia possa girovagare indisturbata ed ingoiarsi i sudori della povera gente: che è la povera gente — al solito — che casca nel laqueo.

Not — da informazioni assunte in proposito — possiamo assicurare il pubblico... l'incita che tali individui prima di fare il loro giro per la Carnia lo fecero anche in Friuli e perfino ad Udine. Non lo credete? Abbiamo i fatti in mano.

Attenti dunque!

Musica sacra.

E' uscita testè dalla casa editrice di Milano - A. Bortolotti - una *Suite* di quattro pezzi per Organo od Armonio del chiarissimo M. Franz Vittorio (op. 34). Il I pezzo è un elegante preludio di stile melodico; seguono gli altri tre di stile polifonico: Un allegretto pastorale - una semplice ma devota preghiera alla Madonna; e infine un maestoso fiale (Magnificat) di grandioso effetto.

Un grazie al cho maestro che alle altre sue geniali e ben note composizioni ha voluto aggiungere anche queste sue ultime e nuovissime, e arricchire il repertorio della musica sacra.

Concorso per esame ai posti di Ispettore.

Gli esami scritti a ispettori ed ispettrici scolastiche avranno luogo nei giorni 28 e 29 gennaio 1907 a Venezia.

Avviso alle Signore.

La sottoscritta prega la S. V. Ill.ma di non far acquisti per la stagione invernale senza prima aver esaminato il ricco e svariato campionario di CAPPELLI per SIGNORA e SIGNORINA che verrà esposto dal 31 ottobre al 5 novembre in una sala dell'ALBERGO D'ITALIA.

Vittoria Fanna.

Per i maestri

Un buon giornale didattico.

Agli insegnanti che nella legittima aspirazione di migliorare il proprio stato non intendono venir meno ai propri doveri verso la religione e verso la patria, e lungi dal contrastare i legittimi sentimenti della pubblica opinione si compiacciono di stringere sempre più cordialmente i vincoli che debbono unire, in connubio indissolubile, la famiglia con la scuola, raccomandiamo l'abbonamento alla *Scuola Italiana Moderna*, edita a Brescia (Palazzo S. Paolo). Questa rivista di insegnamento primario si segnala fra tutte le altre per la saldezza dei principi morali e religiosi, e non è a nessuna seconda per abbondanza e freschezza di notizie, per la competente trattazione degli interessi magistrali, per la valentia degli scrittori che collaborano nella parte dedicata alla cultura generale, e per la copiosità di una scelta e sostanziosa didattica.

Si alternano nei vari numeri originali composizioni musicali, articoli d'igiene e d'agricoltura, studi d'agricoltura, studi letterari e pedagogici, riassunti di riviste, rassegne di giurisprudenza e quanto di meglio può interessare la scuola ed i maestri.

La *Scuola Italiana Moderna* è la rivista più economica d'Italia, costando semplicemente 5 Lire. Esce in fascicoli settimanali di 32 fittissime pagine, che non lasciano nulla a desiderare anche dal lato tipografico.

Consigliandola ai maestri siamo sicuri di dare ad essi un consiglio del quale non mancheranno di mostrarcisi grati.

Oggi poi in cui l'Unione Magistrale Nazionale si è sempre più apertamente affermata in favore dei partiti estremi e del laicismo nella scuola, i maestri ben pensanti troveranno nella *Scuola Italiana Moderna* che ha già così validamente cooperato al sorgere della *Niccolò Tommaseo*, l'organo e l'interprete delle loro convinzioni e delle loro legittime aspirazioni.

Per l'associazione spedire vaglia di L. 5 all'Amministrazione della *Scuola Italiana Moderna*, Brescia, Palazzo S. Paolo.

Azzan Augusto G. garante responsabile. Udine, tip. del «Crescitano».

Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums — Organi Piani — Melodici — Fonoie

L. Cuoghi

Via della Posta N. 10 — UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Cogolo Francesco

Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Advertisement for Ferro-China Bisleri. Includes text: 'E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deholi di stomaco.' and 'Volate la Salute?'. Features an illustration of a man's face.

CARBONIFERA VENETA - Venezia

Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000

FABBRICA DI UDINE

VIALE DEL LEDRA

Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile al Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.)

Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.— al Q.le) dai magazzini
Oltre > 500 > 8.50 >

in sacchi del compratore — pagamento pronto all'Officina. Telefono N. 298

Advertisement for GOZZO. Includes text: 'PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO'. Features a logo with a figure and text: 'Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Advertisement for UVA. Includes text: 'Rivolgersi per acquisti di UVA alla ditta D. FRANZIL in Udine (porta Pracchiuso — telefono 2-65).

Advertisement for Cav. D. U. Ersettig. Includes text: 'allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N. 4.

Advertisement for Lactina Svizzera Panchand. Includes text: 'Il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte. Esclusiva depositaria per Veneto la Ditta L. NIDASIO di UDINE. Tiene pure panelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio. Fuori Porta Gemona Telefono 108 — Famiglia 280

Advertisement for Dott. GIUSEPPE SIGURINI. Includes text: 'Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grizzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Advertisement for S. DANIELE P. Bertoli. Includes text: 'doratore intagliatore LABORATORIO Statue — Standardi — Gouffoni — Ssdie — Corone ecc. — Fattura artistica — Riduzione straordinaria di prezzi. Vendibile Corona Altare Grande visibile in legno — Stile puro settecento.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

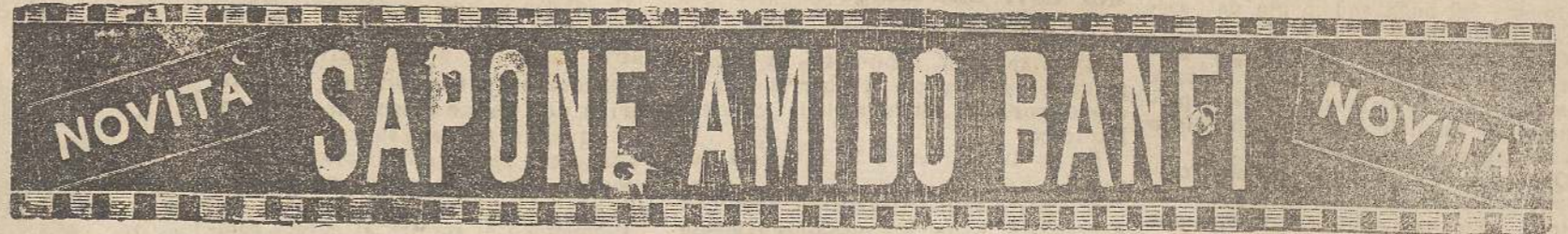
L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILE BANFI, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbriccato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi col diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OPPORTUNITA' FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: **SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza. **MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero. **RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo. **DUE TORCIERI** in legno dorato. **RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria a prezzi eccezionali. **ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. **SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**. **BELLISSIMA STATUA** di S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di m. 1.45 per L. 105. **STATUA** della B. V. IMMACOLATA, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180. **N. 4 LANTERNINI** in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE, VIALE LEDRA, 30
Telefono N 3-06

Esposizione Campionaria permanente
VIA MANIN, 13 - Telefono N 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin licente, ricciolino e oscuro,
Se la calvizie l'animo l'accora?

Se lo torret? mi chiedi, certo, sicno:
A far nol tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiante allor la fata: Gioventù
Darti sol lo saprò, senza finzione,
Che in sei calce nol dirai mai più,

Bello diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi tu?
Adoppa sol Ghinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Bazaristi.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinocaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinocaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

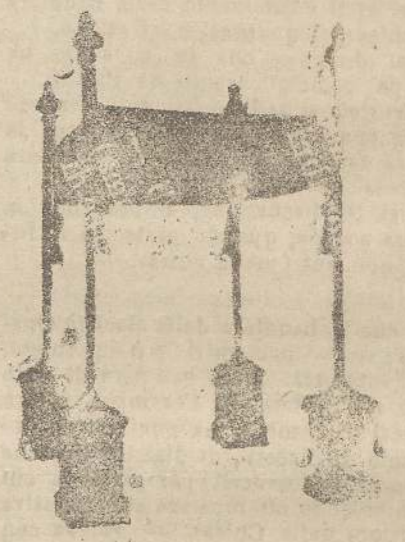
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.



Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thál in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padi ioni per altare in seta, bourette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchi . 150

Oro e argento per ricamo 900/1000

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera e buona e vera schi ma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio